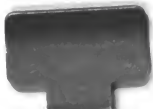


BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

590

25





8. 11. 1870 183 25 34

REGOLAMENTO

per l'esazione delle tasse

di

LICENZA DEGLI ESERCIZI PUBBLICI

NEL COMUNE DI MALGRATE

deliberato dal Consiglio Comunale in adunanza del 27 Novembre 1871.



Art. 1.

In forza dell'art. 2 della Legge 11 Agosto 1870 N. 5784 All. O; appartengono a questo Comune e verranno esatte a favore dell'Erario Municipale le Tasse indicate negli Articoli 31, 32 e 33, della Tariffa unita alla Legge 26 Luglio 1868, N. 4320, cioè:

a) Per le licenze di aprire alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui vendasi e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, e quella per tenere sale pubbliche di bigliardo o altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e bagni pubblici, è dovuta una tassa di L. 5 ogni cento del prezzo d'affitto per un anno dei locali destinati all'esercizio, oppure se il locale non è affittato, in base al valore locativo determinato a norma degli articoli seguenti;

b) Per le ordinazioni portanti rinnovazioni annuali di dette licenze è dovuta una tassa uguale al decimo di quelle contemplate nel capoverso precedente.

c) Per le permissioni temporanee degli esercizi precedentemente contemplati rilasciate a norma dell'Art. 37 della legge sulla sicurezza pubblica, sarà dovuta una tassa fissa di L. 4.

Però la tassa di cui al capoverso *A* non potrà in nessun caso essere minore di L. 5 e le frazioni di lire saranno computate per lire intiere similmente la tassa indicata al capoverso *b* non potrà mai essere minore di lire una e le frazioni di lira saranno ; computate come lire intiere.

Ove il locale addetto alla vendita del vino al minuto facesse parte di un gran deposito di vino la tassa sarà proporzionata alla parte del fitto relativa al locale in cui si esercita la detta vendita al minuto.

Art. 2.

Deve considerarsi esercizio pubblico la vendita di vino al minuto fatta dai proprietari od affittaiuoli dei fondi, che lo producono, se il vino venduto non viene portato via, ma consumato nella casa, nei fondi o altre proprietà del venditore.

Art. 3.

Per la liquidazione delle tasse avanti espresse coloro che intendono aprire almeno dei menzionati esercizi, produrranno contemporaneamente all'istanza, per ottenere la permissione, lo scritto, o per originale o per copia, d'affitto del locale, se il locale è affittato per semplice convenzione verbale dovranno produrre

una dichiarazione firmata da essi e dal proprietario da cui consti della pigione convenuta pel locale destinato all'esercizio. Se il locale non è affittato si dovrà egualmente produrre dall'esercente una dichiarazione del valore locativo del locale destinato all'esercizio, valutato in via, di confronto con altri locali affittati posti in simili condizioni.

Se si produce una convenzione scritta d'affitto, in cui sieno compresi coi locali dell'esercizio, altri locali, fabbricati o terreni non destinati ad esso, dovrà similmente prodursi una dichiarazione firmata dal proprietario o dall'affittavolo in cui sia dichiarato il valore d'affitto da separarsi ed attribuirsi ai locali dell'esercizio.

Art. 4.

La Giunta Municipale liquiderà con apposita deliberazione, modello *A*, la tassa di Licenza dovuta nei singoli casi dall'esercente, questa liquidazione verrà partecipata all'esercente e, se verrà da esso accettata, ne farà constare sul Registro modulo *B* (Parte prima).

Da questo Registro verrà inoltre staccato il mandato di riscossione (Parte terza) che verrà trasmesso al tesoriere Comunale, e si avvertirà ad un tempo l'esercente di recarsi all'ufficio del medesimo pel pagamento della tassa.

Il Tesoriere Comunale esigerà la tassa, e ne rilascerà ricevuta staccandola dall'ordinario registro delle quitanze delle entrate del Comune.

Questa quitanza verrà consegnata all' Ufficio Comunale e da esso ritirata col rilasciare invece staccandola dal Registro modulo *B* (Parte seconda) il certificato di pagamento, il quale solo varrà a provare l' integrale pagamento della tassa.

Art. 5.

Quando l' esercente non voglia accettare la liquidazione della Giunta di cui al precedente Art. 6 potrà farsi luogo ad una revisione della liquidazione per parte della Giunta stessa, ovvero potrà l' esercente ricorrere al Consiglio Comunale, il cui giudizio sarà definitivo, salvo le azioni giuridiche che a termini delle Leggi generali dello Stato competessero all' esercente.

Art. 6.

Le tasse di vidimazione annuale saranno liquidate senza che occorra speciale deliberazione della Giunta in base al decimo della tassa d' apertura. Così pure per le permisssioni temporanee avvenute nel capoverso c dell' Art. 1 non occorrerà veruna deliberazione della Giunta.

Art. 7.

Le tasse dovranno sempre essere anticipatamente. Avvenendo il caso che pagata la tassa venisse rifiutata dall' Autorità competente la relativa Licenza, si farà luogo il rimborso della tassa quando il rifiuto sia divenuto definitivo a termini di Legge.

Il rimborso si eseguirà nelle forme ordinarie, mediante mandato di pagamento, sul fondo che verrà appositamente iscritto nel Bilancio col titolo di *restituzione di tasse indebitamente perceute*.

Art. 8.

Il registro modulo *B* sarà annuale e comprenderà tutte le esazioni fatte in ciascun anno solare.

Art. 9.

Il presente entrerà in vigore subito dopo approvato e pubblicato così deliberato dal Consiglio Comunale di Malgrate in adunanza del giorno 27 Novembre 1871.

IL PRESIDENTE

LUIGI MORGANTI, Sindaco.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Carlo Pellegrini.

IL SEGRETARIO

Pietro Andreotti.

Relazione di Pubblicazione

Il Segretario sottoscritto dichiara che la deliberazione di cui sopra, venne pubblicata all'albo Pretorio nel giorno di Domenica 3 Dicembre come prescrive l'Art. 90 della Legge 20 Marzo 1865, e che non insorsero opposizioni.

Dall'Ufficio Municipale di Malgrate il 4 Dicembre 1871.

PIETRO ANDREOTTI, Segretario.

ORDINATO

portante formazione di un Regolamento per l'esazione delle Tasse di Licenza degli Esercizi Pubblici nel Comune di Malgrate

deliberato dal Consiglio Comunale in adunanza come segue:

L'anno mille ottocento settant'uno, addì 27 (ventisette)
del mese di Novembre 1871.

Convocato il Consiglio Comunale di Malgrate, nell'adunanza
ordinaria d'Autunno, e riunito nelle persone dei signori:

Luigi Morganti, Sindaco Presidente
Carlo Pellegrini, Assessore
Pietro Valsecchi, Supplente
Luigi Morganti fu Aquilino
Ambrogio Agudio fu Pietro
Giuseppe Morganti fu Gio. Batt.
Carlo Galli fu Carlo
Enrico Beretta fu Giuseppe
Leonardo Vassena fu Pasquale.

Assenti i signori:

Agudio Giovanni Battista
Agudio Giuseppe Rocco
Rusconi Giacomo fu Filippo
Agudio Giorgio fu Rinaldo
Brusadelli Paolo fu Giuseppe

coll'assistenza del Segretario sottoscritto.

Il Sindaco Presidente presenta al Consiglio, come sopr.
riunito, un progetto di Regolamento per l'esazione delle Tasse
di Licenza degli Esercizi Pubblici, formato dalla Giunta Muni-
cipale, e lo invita ad emettere in proposito le occorrenti sue
deliberazioni.

Il Consiglio Comunale, visto e discusso il progetto anzidetto di Regolamento e non avendo eccezioni a farsi.

Ad unanimità di voti per alzata, approva il progetto medesimo di Regolamento, che manda insieme al presente verbale all'Autorità superiore per l'ulteriore suo corso.

Ha deliberato alla maggioranza di voti nove favorevoli, nessuno contrarii.

IL PRESIDENTE

LUIGI MORGANTI, Sindaco.

CARLO PELLEGRINI }
 VALSECCHI PIETRO } Assessori

IL SEGRETARIO

Pietro Andreotti.

RELAZIONE DI SEGUITA PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto dichiara che la deliberazione di cui sopra unita al presente Regolamento per l'esazione delle Tasse di Licenza degli Esercizi Pubblici, venne ripubblicato ed affisso all'albo Pretorio nel giorno di Domenica 10 (dieci) del corrente mese di Dicembre 1871, e che non insorse opposizione.

Dall'Ufficio Municipale di Malgrate, 11 Dicembre 1871.

IL SEGRETARIO

PIETRO ANDREOTTI.

Approvato dalla Deputazione Provinciale con Decreto 24
Gennaio 1872, N. 7300, e dal Regio Ministero delle Finanze
con Decreto 22 Febbraio 1873 N. $\frac{5010-12230}{1000-2587}$

9

267.184
17 MAG 1873

2.570.25

